



REGOLAMENTO SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 26 maggio 2022



Città Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
Città Decorata di Due Medaglie per il Risorgimento e la Resistenza

Art. 1 – Finalità

Il Regolamento si prefigge l'obiettivo di conciliare la difesa fitosanitaria con le esigenze di tutela della salute pubblica, di protezione della popolazione esposta al rischio di contaminazione da prodotti fitosanitari e di salvaguardare l'ambiente e le sue risorse.

Il Comune di Vicenza nella lotta fitosanitaria privilegia e incentiva l'utilizzo di prodotti naturali non inquinanti, di tecniche operative alternative e rispettose dell'ambiente e di utilizzo di attrezzature con efficienza tecnologica migliorata.

Il presente Regolamento recepisce le direttive europee e la normativa nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e si applica nel rispetto degli "Indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari" approvati dalla Regione Veneto e di tutta la normativa specifica di settore.

Fatte salve le competenze regionali, degli Enti e degli Organismi territoriali sulle azioni di indirizzo e di controllo tecnico scientifico, il Comune di Vicenza disciplina l'uso responsabile dei prodotti fitosanitari nel territorio comunale, con particolare attenzione alle aree pubbliche ed ai soggetti che agiscono nella gestione manutentiva del relativo patrimonio.

Art. 2 – Campo di applicazione

Il presente Regolamento si applica in tutte le aree pubbliche o private destinate alla frequentazione da parte della collettività, quartieri residenziali o realtà produttive, con particolare attenzione ai siti sensibili e ai soggetti o gruppi vulnerabili.

Chiunque impieghi i prodotti fitosanitari è tenuto a porre ogni precauzione per assicurare la pubblica e la propria incolumità, evitare la contaminazione delle aree, danni agli animali e alle risorse ambientali.

I riferimenti normativi principali del presente Regolamento sono rappresentati dal D. Lgs. n. 150/2012, dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 e dalla Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 1082/2019.

Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente Regolamento gli interventi eseguiti dall'Autorità sanitaria finalizzati alla tutela della salute pubblica, quali disinfestazione, derattizzazione e simili.

Art. 3 – Difesa fitosanitaria

Il prodotto fitosanitario, nella forma in cui è fornito all'utilizzatore finale, contiene sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinato ad uno dei seguenti impieghi:

- conservare, ovvero proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi;
- concimare, ovvero influire sui processi vitali dei vegetali, nel caso di sostanze diverse dai nutrienti, che influiscono sulla loro crescita;
- diserbare, ovvero controllare la flora infestante, indesiderata o dannosa.

Fermo restando le responsabilità dei produttori, ogni prodotto fitosanitario autorizzato al commercio secondo la normativa vigente deve riportare l'etichetta con le prescrizioni per l'utilizzatore.

L'utilizzatore non professionale è la persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività non professionale, privo di patentino abilitativo. Questo cittadino dovrà utilizzare solo i prodotti che recano in etichetta la dicitura "Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali...".

Vi è comunque l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni in etichetta del prodotto.

L'utilizzatore professionale è la persona in possesso di apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, nell'espletamento di un'attività professionale.

Art. 4 – Utilizzo dei prodotti fitosanitari

Nell'impiego dei prodotti fitosanitari deve essere assicurata la buona pratica fitosanitaria, mediante la quale sono selezionati, dosati e distribuiti nel tempo, in modo da assicurare un'efficacia accettabile con la minima quantità necessaria, attenendosi alle prescrizioni del prodotto, programmando gli interventi secondo il tempo di ritorno necessario, senza disperdere inutilmente il prodotto nell'ambiente.

La struttura competente in materia fitosanitaria della Regione del Veneto mantiene costantemente aggiornata sul sito istituzionale la lista dei prodotti fitosanitari che si possono utilizzare nelle zone frequentate dalla popolazione.

L'utilizzatore professionale deve essere dotato di:

- patentino abilitativo e corsi di aggiornamento di legge;
- magazzino per il deposito dei prodotti e delle attrezzature;
- registro informatico o cartaceo dei prodotti e dei trattamenti;
- scheda tecnica del prodotto;
- certificazione delle strumentazioni in uso e controlli funzionali.

Se l'utilizzo professionale viene effettuato dalle e/o per conto delle Amministrazioni pubbliche (e, quindi, nell'ambito di aree pubbliche) deve, in aggiunta, compilare il "Registro web dei trattamenti fitosanitari", disponibile sul sito della Regione del Veneto.

Il registro dei trattamenti deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici relativi all'Azienda/Ente;
- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture con indicazione della data del trattamento;
- denominazione prodotto fitosanitario utilizzato e quantità impiegata;
- denominazione della coltura trattata;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità che ha reso necessario il trattamento;
- ogni ulteriore informazione utile alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta;
- deve essere conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati, deve essere aggiornato entro il periodo della raccolta e comunque non oltre i trenta giorni dall'esecuzione del trattamento, ancorché sia auspicabile che la registrazione avvenga entro 48 ore dalla sua esecuzione.

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere:

- chiuso e ad uso esclusivo; non possono esservi stoccati altri prodotti (alimenti, mangimi, ecc.) o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
- sempre custodito mentre è aperto;
- dotato di sistemi di contenimento per poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;
- dotato di adeguato ricambio d'aria, asciutto e al riparo dalla luce solare;
- ordinato, con i numeri di emergenza visibili.

I prodotti fitosanitari devono essere:

- stoccati e trasportati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili;
- trattati con le modalità d'uso indicate sull'etichetta e sulla scheda di sicurezza;
- utilizzati con tutti i DPI prescritti in etichetta;
- gestiti, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti.

L'attrezzatura deve essere:

- verificata, perfettamente funzionante e non deve presentare perdite;
- utilizzata con i DPI indicati nella scheda tecnica.

Inoltre, altre registrazioni e documentazioni previste per gli utilizzatori professionali sono:

- la regolazione o taratura, i controlli tecnici periodici e la manutenzione delle attrezzature, ai sensi della normativa vigente, da registrare annualmente su apposita scheda;
- la dotazione di dispositivi per il contenimento della deriva e la riduzione delle fasce di rispetto non trattate da comprovare con idonea documentazione (schede tecniche, manuali d'uso e manutenzione, certificati, ecc.).

Art. 5 – Individuazione delle Aree comunali frequentate dalla popolazione

Aree frequentate dalla popolazione AFP

Sono costituite da tutte le aree tutte le aree pubbliche o private, collocate in ambiente urbano o extraurbano, destinate alla fruizione o all'utilizzo da parte della collettività (aree verdi, campi sportivi e ricreativi, piste ciclabili, zone di interesse storico artistico, aree cimiteriali, ecc.).

All'interno della categoria si individua la seguente sotto categoria:

- Siti altamente sensibili: strutture collettive (Scuole per l'infanzia, Scuole primarie, Scuole secondarie di I e II grado, Comunità educative, riabilitative e terapeutiche per minori, Parchi gioco per bambini, Centri estivi e Centri parrocchiali), incluse le loro pertinenze, frequentate in maniera continuativa e prolungata, per l'intero anno o per uno o più periodi dell'anno, da soggetti in età evolutiva (0-17 anni).

Aree di tutela assoluta ATAS

Sono costituite da tutte le aree immediatamente circostanti (entro 10 metri) le captazioni o le derivazioni di acque destinate al consumo umano, superficiali o sotterranee; devono essere adeguatamente protette, e devono essere adibite esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

Aree di rispetto ARIS

Sono costituite da tutte le aree entro un raggio di ulteriori 200 metri dalle aree ATAS, da sottoporre a vincolo d'uso per preservare la risorsa idrica.

In tali zone sono vietati:

- stoccaggio di concimi chimici, fertilizzanti (che comprendono concimi, ammendanti e correttivi) e PF;
- spandimento di concimi chimici, fertilizzanti e PF, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche.

Le aree sono individuate e rappresentate in cartografia nei seguenti allegati al Regolamento:

- allegato 1 - individuazione aree AFP, aree ATAS e aree ARIS;
- allegato 2 - aree soggette a diserbo.

Gli allegati vengono aggiornati a necessità con apposito provvedimento del dirigente della struttura competente in materia.

Art. 6 – Individuazione dei Siti naturali altamente sensibili

Secondo quanto indicato nelle tavole allegate al presente Regolamento, nel territorio comunale di Vicenza sono da tutelare in forma assoluta le seguenti risorse naturali.

Le aree naturali protette:

- Oasi degli Stagni di Casale (area SIC ZPS);
- le Risorgive a Maddalene;
- l'Oasi della Valletta del Silenzio;
- la fascia risorgiva del Parco della Pace.

La Rete idrica principale o demaniale:

- fiume Bacchiglione;
- fiume Retrone;
- fiume Tesina;
- fiume Astichello;
- torrenti Orolo e Tribolo.

La Rete idrica secondaria o consortile:

- canale Dioma, il rio Selmo e il rio Cordano;
- rogge Seriola, Trissino, Del Maglio, Caveggiara, Riello e Ariello.

I pozzi artesiani di prima falda (freatici):

- pozzi pubblici, censiti al Genio Civile;
- pozzi privati, con obbligo di censimento.

Art. 7 – Misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari

Al fine di contenere i rischi connessi agli effetti negativi legati alla deriva dei prodotti fitosanitari, è obbligatorio effettuare i trattamenti fitosanitari in modo tale da evitare che le miscele raggiungano strade, edifici pubblici e privati e relative pertinenze, orti, giardini, parchi, piste ciclabili, aree ricreative e altre coltivazioni di terzi.

È fatto comunque obbligo all'operatore che effettua il trattamento:

- a. di porre la massima attenzione affinché al momento del trattamento non vi siano persone nelle vicinanze;
- b. di utilizzare ugelli appropriati (antideriva o a fessura piuttosto che a cono) in funzione delle dimensioni del bersaglio;
- c. di non eseguire il trattamento in condizioni di vento e con modalità tali – avuto riguardo al tipo di attrezzatura utilizzata – da provocare una deriva, con conseguente contaminazione di altre colture o aree non interessate;
- d. di adottare tutte le misure precauzionali per evitare la perdita di miscela lungo le strade;
- e. di dare avviso preventivo, quando prescritto, mediante adeguata segnaletica sul sito;
- f. qualora richiesto dalla normativa, di provvedere alla delimitazione dell'area trattata.

Nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari va posta particolare attenzione ai gruppi vulnerabili (donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, gli anziani, lavoratori e residenti fortemente esposti ai prodotti fitosanitari nel lungo periodo).

Art. 8 – Tecniche e metodi di diserbo delle infestanti

Le malerbe o erbe infestanti e più in generale la flora non desiderata, possono essere:

- controllate, con metodi selettivi o superficiali;
- eradicate, con interventi in profondità.

Le tecniche di intervento possono essere:

- meccaniche, mediante rimozione da contatto manuale o con attrezzatura;
- fisiche, mediante termodiserbo o pirodiserbo;
- biologiche, mediante agenti naturali antagonisti;
- chimiche, mediante prodotti certificati e controllati.

I metodi di intervento sono da valutare in base:

- valutazione costo-efficacia;
- prevenzione integrità delle infrastrutture;

- salvaguardia edifici e paramenti storici, monumenti cittadini;
- gestione controllata del rischio per la popolazione;
- tutela della salute dei cittadini e sfalsamenti spazio-temporali;
- evoluzione tecnico-scientifica delle attrezzature e dei prodotti.

Le funzioni di controllo delle malerbe sul patrimonio comunale sono delegate agli operatori economici incaricati della manutenzione, secondo i principi del presente Regolamento, mediante gli utilizzatori professionali facenti parte dell'organizzazione aziendale, adeguatamente formati.

Le autorizzazioni in deroga all'utilizzo dei prodotti vanno richieste al Comune di Vicenza, previa comunicazione all'Autorità sanitaria e conseguente eventuale approvazione da parte della medesima.

Art. 9 – Prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari nelle aree agricole

Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili oppure adiacenti alle abitazioni della popolazione interessata (e loro pertinenze quali vialetti, orti, giardini familiari), è vietato l'uso dei prodotti fitosanitari a distanza inferiore a quella indicata nella scheda del prodotto.

La distribuzione di prodotti fitosanitari in aree agricole adiacenti ad aree aperte al pubblico o comunque frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili è consentita esclusivamente nell'orario di chiusura di tali aree. È fatto obbligo di sospendere il trattamento qualora siano presenti persone nelle immediate vicinanze dell'area trattata.

Art. 10 – Informazioni preventive e comunicazioni obbligatorie

L'informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai PF è prevista nei seguenti casi:

- a. in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone estranee (sentieri natura, percorsi salute, ecc.) inserendo l'apposita segnalazione in corrispondenza dei punti di accesso.
- b. quando espressamente riportato in etichetta, come previsto all'art. 9, comma 1, lettera g), punto 6 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 290/2001, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 55/2012.
- c. è inoltre fatto obbligo di avvisare i vicini confinanti prima del trattamento, quando abbiano chiesto di essere informati, con le modalità concordate tra le parti.

Qualora il trattamento con PF venga eseguito nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (parchi o giardini pubblici, alberature stradali, ecc.), durante tale fase e per il tempo di rientro, deve obbligatoriamente essere esposta all'ingresso delle aree trattate, nei casi in cui le stesse siano accessibili a persone esterne, opportuna segnaletica (*Figura 1*) indicante il divieto di accesso alle persone non addette ai lavori e a quelle non adeguatamente equipaggiate.

Il cartello (a sfondo giallo, con scritte di colore nero di dimensioni non inferiori di formato A4) recante la dicitura: "ATTENZIONE COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI", deve altresì contenere:

- i dati relativi alla sostanza attiva utilizzata e le finalità del trattamento;
- la data del trattamento;
- la durata del divieto di accesso all'area trattata.

ATTENZIONE	
COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI	
AUTORIZZATI	
SOSTANZE ATTIVE UTILIZZATE:	
DATA TRATTAMENTO:	DURATA DIVIETO ACCESSO (GG)

Figura 1: Cartello tipo per la segnalazione del trattamento nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

Nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle zone frequentate dalla popolazione l'utilizzatore professionale deve posizionare un cartello (*Figura 1*) comprendenti le indicazioni riportate al precedente comma del presente articolo.

Qualora i trattamenti vengano effettuati negli orari di apertura e di presenza dell'utenza almeno 24 ore prima dell'inizio dei trattamenti deve essere informato il Responsabile dell'Area sensibile con le modalità concordata con le parti.

Nel caso di trattamenti effettuati in prossimità di aree ad esclusivo uso privato i confinanti possono essere informati con avvisi verbali in merito alle informazioni di cui al precedente comma.

Art. 11 – Soggetti competenti

Per il rispetto delle direttive europee, della normativa nazionale e regionale, nonché per le consulenze in materia, fanno da riferimento gli Enti e i Soggetti territoriali deputati per competenza legislativa.

L'elenco non esaustivo dei Soggetti competenti è il seguente:

- Veneto Agricoltura;
- AVEPA;
- Servizio Fitopatologico e Servizio Fitosanitario regionale e provinciale;
- Uffici veterinari e sanitari dell'ULSS;
- Dipartimenti di Prevenzione dell'ULSS;
- Servizio Regionale di vigilanza;
- Carabinieri forestali;
- Polizia Locale.

Art. 12 – Sanzioni e azioni di controllo

Le violazioni delle norme sul corretto acquisto, utilizzo e detenzione dei prodotti fitosanitari sono sanzionate secondo le disposizioni legislative e normative che regolamentano la materia.

Qualora l'utilizzo di prodotti fitosanitari risulti essere lesivo dell'incolumità o del rispetto ambientale deve essere segnalato alle autorità (Sindaco, Aziende, ULSS, ecc.) competenti per territorio per i necessari provvedimenti.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa specifica di settore e qualora il fatto non costituisca reato le violazioni alle norme del presente Regolamento, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1082/2019, sono accertate da:

- Servizio regionale di vigilanza di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- ULSS competenti per territorio;
- AVEPA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.

Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni, così come per le contestazioni avverso le sanzioni comminate si osservano le disposizioni e le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Le violazioni alle norme del presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato oppure non sia sanzionato da altre norme specifiche e fatto salvo quanto previsto dalla Legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i., sono punite con le sanzioni amministrative previste dall'art. 24 del D. Lgs. n. 150/2012.

Art. 13 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione.





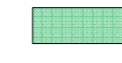





Tutte le disposizioni regolamentari del Comune che siano in contrasto od incompatibili con le presenti norme sono e restano abrogate.

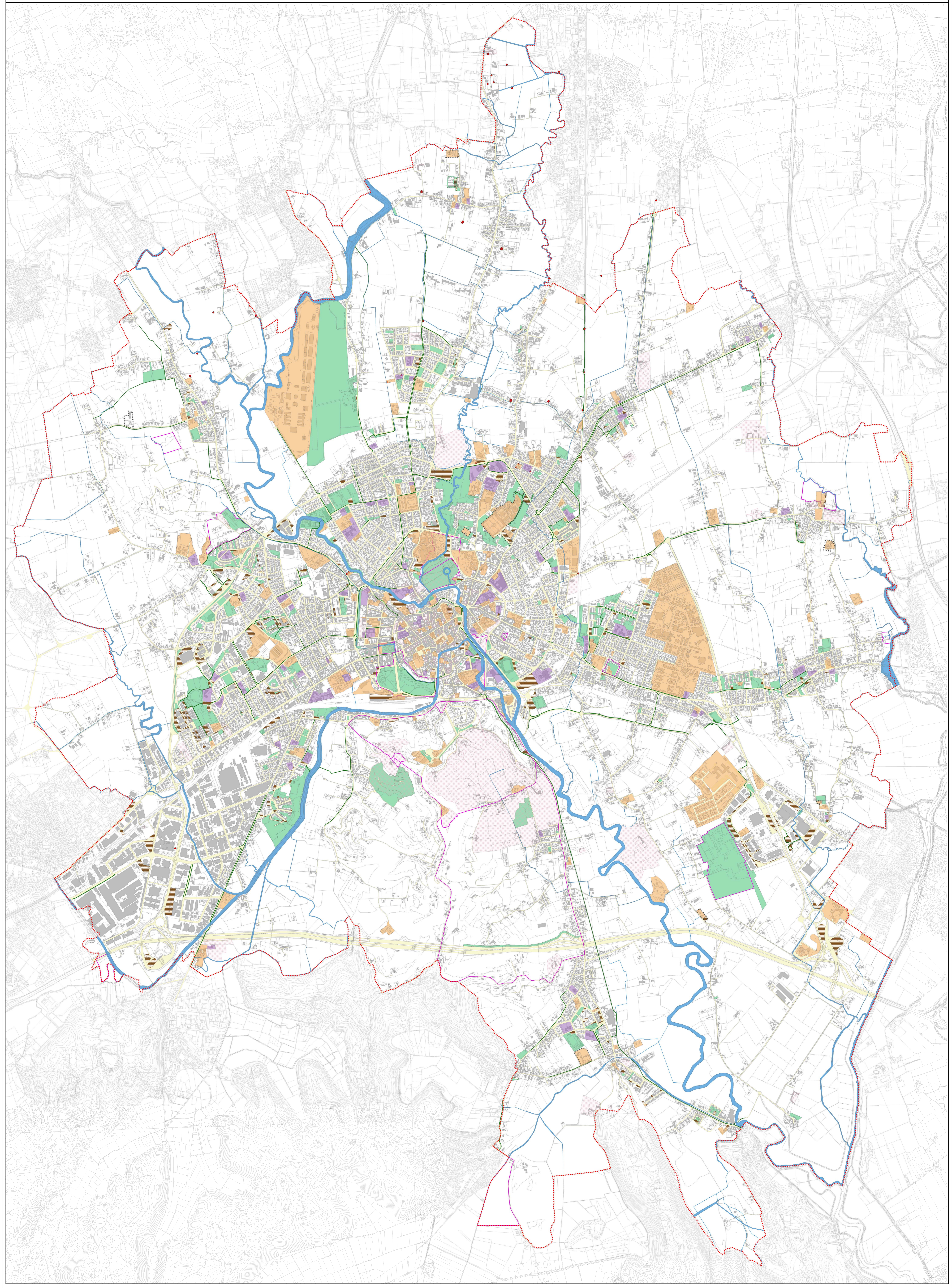
Il presente regolamento perde efficacia in tutto o in parte qualora siano emanate norme di rango superiore in contrasto o incompatibili con le disposizioni del medesimo.

**Regolamento comunale
sull'uso dei prodotti
fitosanitari**

scala 1:10000 foglio unico

Aree frequentate e/o frequentabili dalla popolazione

- Legenda**
- | | |
|---|---|
|  Confine Comunale |  Cimiti |
|  Corsi d'acqua |  Plessi scolastici e relative aree di pertinenza |
|  Visibiltà |  Attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune e relative aree di pertinenza |
|  Pozzi di prelievo pubblico |  Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport |
|  Ambienti di interesse storico-artistico | |
|  Ambienti di interesse paesaggistico | |
|  Piste ciclabili | |



**Regolamento comunale
sull'uso dei prodotti
fitosanitari**

scala 1:10000 foglio unico

- Legenda
- Confini comunali
 - AREE PROTETTE (ARPA)
 - Area frequentata e/o frequentabile dalla popolazione
 - Area dove è vietata qualsiasi applicazione di erbicidi chimici di sintesi
 - Caseme
 - Ferrovia, Autostrada, Tangenziale
 - Corso d'acqua
 - Piste ciclabili
 - Pozzi di prelievo
 - Area di rispetto (ARRS)
 - Viabilità

